

Clicca sugli argomenti per raggiungere il contenuto desiderato



<b>INTEGRAZIONE E CORREZIONE DEL CUP ESPOSTO NELLE FATTURE ELETTRONICHE: AL VIA IL NUOVO SERVIZIO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE .....</b>	<b>2</b>
<b>AGEA E INPS, ACCORDO PER LO SCAMBIO DEI DATI.....</b>	<b>2</b>
<b>FONDO SOVRANITÀ ALIMENTARE PER LA CAMPAGNA 2025 E 2026.....</b>	<b>3</b>
<b>REGOLAMENTO DI MODIFICA E SEMPLIFICAZIONE DELLA PAC 2023-2027 .....</b>	<b>4</b>
<b>AVIARIA: DALLA PRIMAVERA VIA ALLE VACCINAZIONI NEGLI ALLEVAMENTI A RISCHIO.....</b>	<b>5</b>



**Professional  
Partner  
2024**

**REDATTO DA:**

Dott.ssa Monica Facchetti - Direttore  
Dott. Andrea Leali - Responsabile Area tecnica

**TUTORIAL A CURA DI:**

Nicoletta Ferri

## CIRCOLARE SETTIMANALE - COMISAG Informa

Montichiari, 6 febbraio 2026

### **INTEGRAZIONE E CORREZIONE DEL CUP ESPOSTO NELLE FATTURE ELETTRONICHE: AL VIA IL NUOVO SERVIZIO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE**

Nell'area dedicata alla consultazione delle "Fatture elettroniche ed altri dati IVA" del portale "Fatture e Corrispettivi", è stato reso disponibile il servizio che consente a cessionari e committenti di inserire o correggere il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo a spese oggetto di incentivi pubblici, nei casi in cui il cedente o prestatore abbia ommesso tale indicazione oppure abbia riportato un codice errato nella fattura elettronica emessa.

Sul portale "Fatture e Corrispettivi" dell'Agenzia delle Entrate è disponibile il servizio che permette a cessionari e committenti di inserire o correggere il Codice Unico di Progetto (CUP) per spese incentivate, qualora il cedente o prestatore abbia ommesso o inserito un codice errato.

Il CUP rappresenta un identificativo univoco che accompagna l'intero ciclo di vita di un investimento pubblico. Il suo corretto inserimento nei documenti fiscali assume, dunque, un ruolo fondamentale per assicurare la corretta tracciabilità delle spese finanziate, la coerenza delle rendicontazioni verso gli enti erogatori, la verificabilità degli incentivi da parte delle Amministrazioni competenti ed il rispetto dei vincoli previsti dai diversi strumenti di finanziamento, inclusi quelli del PNRR e dei fondi comunitari.

Il codice, in particolare, deve essere riportato nell'atto di concessione dell'incentivo o comunicato al momento della sua assegnazione o al momento della sua richiesta e deve essere riportato dal cedente/prestatore nella fattura al momento della sua emissione.

L'applicazione pratica di tale previsione ha tuttavia fatto emergere svariate criticità (il CUP, ad esempio, non è sempre disponibile al momento di emissione della fattura, oppure viene indicato nella stessa con errori formali o sostanziali), che hanno comportato difficoltà nei processi contabili e amministrativi, oltre a possibili contestazioni in sede di controllo.

Con il Provvedimento 10 dicembre 2025, prot. n. 563301, l'Agenzia delle Entrate ha quindi opportunamente definito una modalità per integrare l'informazione del CUP non riportato sulla fattura originaria, o indicato in modo errato, mediante uno specifico servizio disponibile nell'area "Fatture e Corrispettivi" del proprio sito istituzionale. Il servizio, applicabile alle fatture elettroniche che riportano una data operazione successiva al 31 maggio 2023, può essere utilizzato dal cessionario/committente, ovvero da un suo intermediario con delega alla "Consultazione e acquisizione delle fatture elettroniche o dei loro duplicati informatici".

Lo scorso 27 gennaio 2026, l'Agenzia delle Entrate ha reso disponibile il nuovo servizio, pubblicando altresì la "Guida all'utilizzo del servizio di integrazione del Codice unico di progetto (CUP) nelle fatture elettroniche".

### **AGEA E INPS, ACCORDO PER LO SCAMBIO DEI DATI**

Le informazioni condivise renderanno più semplici alcune procedure per gli agricoltori e i Caa. Sarà anche garantita l'efficacia delle verifiche per prevenire fenomeni fraudolenti con un attento monitoraggio. Saranno facilitati gli accertamenti tanto di indebiti di natura previdenziale, quanto i tentativi di frode ai danni dell'Unione Europea sugli aiuti all'agricoltura

È stata perfezionata la convenzione tra Inps e Agea finalizzata a promuovere lo scambio dei dati tra i due enti, grazie alla recente firma dell'atto integrativo. Questa iniziativa mira a semplificare gli adempimenti per le imprese agricole e i loro intermediari, i Caa per esempio, nonché a sviluppare un avanzato sistema di business intelligence diretto al contrasto delle frodi nei rispettivi settori di azione: l'erogazione di aiuti pubblici, la riscossione di contributi previdenziali e l'erogazione di pensioni. Lo ha reso noto Agea sabato 31 gennaio 2026 con una nota diffusa alla stampa.

Lo scambio di dati tra Inps e Agea, aiuterà quindi le imprese ad avere un cruscotto comandi facilitato, con il quale sarà più semplice verificare il rispetto del sistema di regole previdenziali e Pac, oggi fortemente interrelate, a partire dall'implementazione del principio di sostenibilità sociale.

La nuova procedura migliorerà l'accesso ai dati essenziali per le aziende agricole, inclusi l'ubicazione dei terreni, i titoli di possesso e la consistenza zootecnica, contribuendo a garantire l'efficacia delle verifiche al fine di prevenire fenomeni fraudolenti attraverso un attento monitoraggio.

## **FONDO SOVRANITÀ ALIMENTARE PER LA CAMPAGNA 2025 E 2026**

Il Decreto Ministeriale n. 688617 del 22 dicembre 2025 disciplina l'attuazione del Fondo per la sovranità alimentare per le annualità 2025 e 2026, sostituendo integralmente, per il medesimo periodo, la precedente disciplina definita dal DM 9 agosto 2023.

Il decreto conferma l'impostazione del Fondo quale strumento di sostegno selettivo alle filiere agricole strategiche, fondato su contratti di filiera almeno triennali e criteri di incremento produttivo, senza introdurre elementi innovativi tali da rafforzarne significativamente l'efficacia economica.

Il provvedimento mantiene la concessione degli aiuti in regime "de minimis" e, rispetto alla disciplina precedente, recepisce il nuovo quadro europeo introdotto dal Regolamento (UE) 2024/3118, senza tuttavia apportare modifiche sostanziali alle modalità operative di accesso e di concessione del contributo.

### **Dotazione finanziaria**

Per ciascuna annualità (2025 e 2026) è prevista una dotazione finanziaria pari a 23,75 milioni di euro, ripartita tra le diverse filiere secondo importi prestabiliti.

È altresì prevista la possibilità di riallocare eventuali risorse residue tra le filiere, nel rispetto dei massimali complessivi di spesa.

Rispetto alla precedente annualità, la dotazione annua risulta ridotta da 25 milioni a 23,75 milioni di euro, in applicazione delle misure di contenimento della spesa pubblica previste dalla legge di bilancio, con conseguente contrazione delle risorse complessivamente disponibili.

### **Ambito di intervento ed entità dell'aiuto**

Restano invariati sia l'entità degli aiuti unitari sia il perimetro delle filiere interessate.

Gli aiuti sono destinati alle seguenti filiere:

- mais;
- proteine vegetali (legumi e soia);
- frumento tenero;
- orzo;
- carni bovine (linea "vacca-vitello", SQNZ e IGP).

Per le colture vegetali, l'aiuto continua a essere concesso su base ettaro, con massimali differenziati per filiera e un limite complessivo di 50 ettari per beneficiario. È inoltre richiesto un incremento delle superfici coltivate rispetto alla media degli ultimi tre anni. Rispetto alla disciplina precedente, risulta rafforzata la definizione del criterio di incremento delle

superfici, attraverso un più stretto collegamento ai dati storici della Domanda Unica e ai piani colturali grafici, con conseguente riduzione dei margini di flessibilità applicativa per le aziende agricole.

Per il settore zootecnico, sono previsti aiuti per capo bovino allevato, differenziati tra allevamenti della linea “vacca-vitello” e produzioni certificate SQNZ/IGP.

In caso di insufficienza delle risorse disponibili, gli importi unitari sono rideterminati in misura proporzionale.

### **Beneficiari e requisiti**

Possano accedere agli aiuti le imprese agricole che:

- partecipano a contratti di filiera di durata almeno triennale;
- risultano aderenti da almeno tre anni a Organizzazioni di Produttori;
- risultano aderenti da almeno tre anni a Consorzi di tutela riconosciuti.

### **Presentazione domande**

Le date delle scadenze per la presentazione della domanda verranno pubblicate con delle successive Istruzioni operative AGEA.

## **REGOLAMENTO DI MODIFICA E SEMPLIFICAZIONE DELLA PAC 2023-2027**

La circolare AGEA N.0009304 del 04/02/2026 concernente le novità introdotte dal Regolamento (UE) 2025/2649 - in vigore dal 1° gennaio 2026- interviene in modo mirato sul quadro della PAC 2023-2027, con l’obiettivo di ridurre gli oneri per agricoltori e amministrazioni e rendere più rapida l’adattabilità dei PSP.

Il regolamento è entrato in vigore il **1° gennaio 2026**. Alcune novità sono immediatamente efficaci e applicabili mentre per altre dobbiamo attendere l’adozione da parte del MASAF.

Le principali semplificazioni adottate e immediatamente applicabili sono le seguenti:

- **anticipi PAC**, aumento strutturale delle percentuali: il regime degli anticipi è modificato in modo stabile:
  - o fino al 70% per i pagamenti diretti;
  - o fino all’85% per alcuni interventi di sviluppo rurale;
  - o nel rispetto delle finestre temporali previste;
- **riduzione delle visite di controllo in azienda**: per ridurre le duplicazioni, gli Stati membri, per quanto possibile, non selezionano lo stesso beneficiario per più controlli in loco nello stesso anno, salvo necessità legate alla tutela degli interessi finanziari dell’Unione. Inoltre, per gli interventi/condizioni monitorati tramite il sistema di monitoraggio delle superfici (dati “Sentinel”/“Copernicus” o equivalenti), gli Stati membri possono evitare controlli in loco ridondanti, fermo restando il presidio dei controlli amministrativi e le verifiche necessarie;
- **esenzione dal sistema di condizionalità** (controlli e sanzioni) per i piccoli agricoltori e non: questo, rispetto ad oggi, estende tale deroga non più solo alle BCAA, ma anche ai CGO. Inoltre, per quanto riguarda il calcolo della superficie (10 ettari) che permette di essere considerati “piccoli” e favorire le esenzioni, sarà considerata la superficie ammissibile ai pagamenti e sul sostegno pertinente la condizionalità, non considerando superfici diverse dalla superficie agricola ammissibile;

- **BCAA 7**, esenzione per aziende sotto i 30 ettari di superficie agricola: gli agricoltori con un'azienda di dimensione massima non superiore a 30 ettari di superficie agricola dichiarata sono esentati dai controlli e dalle sanzioni relativi ai requisiti della BCAA 7;
- **agricoltura biologica**: presunzione di conformità alle BCAA. Gli agricoltori certificati biologici sono considerati conformi alle BCAA 1, 3, 4, 5, 6 e 7 per le unità biologiche e in conversione.

## **AVIARIA: DALLA PRIMAVERA VIA ALLE VACCINAZIONI NEGLI ALLEVAMENTI A RISCHIO**

A partire dalla prossima primavera prenderà il via in Italia la prima campagna di vaccinazione contro l'influenza aviaria negli allevamenti di galline ovaiole e tacchini situati nelle aree a rischio, in particolare nel Nord del Paese. Lo ha annunciato Giovanni Filippini, direttore generale della Sanità animale del ministero della Salute, a margine dell'evento al Senato per la Giornata nazionale per la prevenzione veterinaria.

La vaccinazione interesserà soprattutto le regioni attraversate dalle rotte migratorie degli uccelli selvatici, principali vettori del virus. Le aree saranno individuate dal Centro di riferimento nazionale e riguarderanno prevalentemente Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. "È una misura finalizzata a ridurre la circolazione del virus – ha spiegato Filippini – e a contenere i costi legati agli abbattimenti e ai risarcimenti".

Attualmente si contano 43 focolai di aviaria nel Nord Italia. Il sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato ha sottolineato l'importanza del controllo delle zoonosi, ricordando che il 70% delle infezioni emergenti deriva dagli animali. "La vaccinazione negli allevamenti – ha concluso – è fondamentale in un'ottica di One Health, che considera salute umana, animale e ambientale come un unico sistema".

**BANDI E OPPORTUNITÀ PER AZIENDE**

- **NEW:** NUOVO PARCO AGRISOLARE;
- NUOVA SABATINI;
- **NEW:** BANDO INAIL;
- **NEW** TRANSIZIONE 4.0 – work in progress.

Comisag Scarl  
Il Direttore  
Monica Facchetti

REDATTO DA:
Dott.ssa Monica Facchetti - Direttore
Dott. Andrea Leali – Responsabile Area Tecnica
Tutorial a cura di Nicoletta Ferri